

Olio lubrificante, riciclato è meglio

Tappa cittadina del consorzio nazionale che è arrivato a recuperare il 95 per cento dell'usato

di **Francesco Pirisi**

► NUORO

L'Italia è la nazione europea che ricicla la maggior quantità di olio lubrificante; la Sardegna è la regione che lo fa meglio. Due dati emersi nella sosta a Nuoro del camper del **Consorzio obbligatorio degli oli usati**, che dall'anno passato fa visita a tutti i capoluoghi d'Italia. È il primo ente ambientale nazionale, istituito con legge, nel 1982. Hanno l'obbligo di farne parte imprese e cittadini. Marco Paolilli, coordinatore della rete di raccolta del Consorzio, ne ha parlato con l'assessore comunale Luca Lapia, i rappresentanti del

Corpo forestale e delle associazioni degli artigiani, e gli scolari del Podda e del quartiere di San Pietro sono stati coinvolti in alcune attività ludiche.

Gli oli raccolti in tutta Italia dalle società del consorzio sono quelli dell'autotrazione, delle fabbriche, delle attività agricole; una volta recuperati vengono rigenerati: nel 75 per cento delle quantità si ottiene ancora olio, nella restante parte benzina e gasolio. L'anno passato il consorzio ha raccolto 189mila tonnellate di prodotto usato, che corrisponde a circa il 95 per cento del potenziale raccoglibile; la provincia di Nuoro ha contribuito con 236 tonnellate sulle 3416 dell'

isola. I dati forniti vanno anche a ritroso nel tempo: nei 28 anni di vita del consorzio sono stati recuperati in Italia 4,72 milioni di tonnellate, con un risparmio di 4,5 milioni di euro.

«I risultati sono soddisfacenti, se solo si pensa al fatto che quando si è partiti le percentuali raccolte erano del 40 per cento; il nostro obiettivo è arrivare al 100 per cento», ha sottolineato Paolilli. Il passo ulteriore necessita della collaborazione di tutti: amministrazioni, imprese e singoli cittadini; da potenziare anche i controlli, in capo alla Provincia e agli stessi forestali. L'area già coperta è quella del rifiuto di fabbriche e officine; in Sardegna operano

nel ritiro la Gisca Ecologica, con sedi a Sassari e Olbia, con competenza per il nord e centro Sardegna; e al sud, l'Ecoe. La parte scoperta, oltre a una porzione del prodotto usato in agricoltura, è quella degli oli lubrificanti consumati dai privati; l'impegno è a carico dei Comuni; a Nuoro l'attività deve ancora partire, nell'ecocentro di Pratosardo; l'assessore Lapia ha comunque garantito che è questione di qualche settimana: «Si è nella fase di definizione delle pratiche autorizzatorie per il concessionario del servizio di raccolta»; nell'ecocentro funziona invece l'impianto di deposito degli **oli esausti** vegetali. Il successo in città, così come negli altri comuni, è affidato all'informazione, che il consorzio porta avanti a cicli ripetuti; quello in corso ha già toccato 59 capoluoghi; a Nuoro il camper aveva sostato anche nel 2007.



Il camper del consorzio nazionale obbligatorio **Oli usati**

